


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14/00014525	ITA:			
PROVINCIA E COMUNE: IS Agnone		DESCRIZIONE: (M0001) Roma, 1971 - In. Polig. Stato - 5, 12, 200/200 Una parte della Chiesa è accorpata al nucleo abitato, solo un prospetto è completamente libero e dà in uno slargo che si affaccia a terrazzo sulla vallata circostante il paese.		
LUOGO: Via Cavour		La pianta è longitudinale, ad aula, con dieci nicchie laterali, un presbiterio leggermente rialzato, diviso dal resto della Chiesa da una balaustra in marmo policromo e dall'arco che poggia su due paraste più sporgenti dalle paraste laterali con capitelli in stile corinzio (vedi all.n.5).		
OGGETTO: Chiesa di S. Antonio Abate		Sopra l'ingresso principale vi è la cantoria con l'organo settecentesco (vedi all.n.6).		
CATASTO:		Le cappelle ricche di altari, sono arretrate rispetto ad altrettanti archi a tutto sesto. Tra un arco e l'altro c'è una lesena con capitello di stile corinzio (vedi all.n.7).		
CRONOLOGIA: XII (1128); XVII (1692-1695); XVIII (1725)		In corrispondenza di ogni cappella c'è una finestra, (vedi all.n.8) una finestra è dietro l'altare maggiore e un'altra è in corrispondenza dell'organo.		
AUTORE: Maestranze locali		La volta è a botte con unghie, tutta decorata e stuccata (vedi all.n.9).		
DEST. ORIGINARIA: Chiesa		La facciata è piana e rettangolare a cortine che nasconde il tetto a due falde (vedi all.n.10).		
USO ATTUALE: Chiesa		Poggia sul lato destro di detto prospetto la casa canonica a due piani (vedi all.n.11).		
PROPRIETA':		Il portale, con arco a sesto acuto, è in pietra locale piuttosto scura e granulosa; l'arco è decorato semplicemente a fiori e foglie (vedi all.n.12).		
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRE:		Sopra il portale si apre una finestra con timpano ad arco ribassato, di epoca settecentesca (vedi all.n.13);		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI		Il prospetto laterale sinistro non presenta decorazioni, l'unico particolare è uno stemma in pietra di cui si fa menzione nella voce "Inscrizioni - lapidostemi - graffiti" (vedi all.n.14).		
Pianta (L'edificio sorge al limite dell'antica (contin. all.n.2))		Si aprono in questo prospetto solo tre delle cinque finestre che si vedono (contin. all.n.3).		
COPERTURE: Tetto a due falde; capriate in ferro; manto in coppi.				
VOLTE - SOLAI: Volta a botte con unghie; blocchi di pietra; intonacata e decorata.				
SCALE:				
TECNICHE MURARIE: Muratura in blocchi di pietra irregolare a vista.				
PAVIMENTI: Rinnovati in marmo.				
DECORAZIONI ESTERNE: Portale, Marcapiani, cornici a quadrato quadrilobato e nicchie nel campanile.				
DECORAZIONI INTERNE: Affreschi della volta e stucchi alle pareti.				
ARREDAMENTI: Altari, quadri, organo.				
STRUTTURE SOTTERRANEE: Op.e.fond. non accertabili				

VICENZE COSTRUTTIVE - NOTE SE STORICO - CRITICHE

- XII (1128) Probabile data di costruzione della Chiesa, pare che tale data fosse incisa su un capitello del portale, oggi non più leggibile.
- XVII(1692-1695) Fino a questa data il pavimento era ad un livello inferiore rispetto al piano stradale (Inventario del 1686, archivio parrocchiale) e per accedere all'interno si dovevano scendere 9 gradini. Per ovviare a questo inconveniente tra il 1692 e il 1695 si portò il pavimento al piano stradale (G. Masciotta, il Molise dalle origini ai nostri giorni). Indagini fatte durante il restauro in corso hanno permesso di accertare che sotto l'attuale pavimento ad un livello inferiore (7 gradini e non 9) non esiste altra pavimentazione, ma solo sepolture. Quando si parla quindi della "Chiesa alquanto sotterranea" nell'inventario del 1686, potrebbe forse riferirsi alle sepolture di detta Chiesa (M. D.C.). Nella descrizione dello stesso inventario del 1686, si parla di un campanile posto a destra dell'altare maggiore (oggi è a sinistra) e si dice che solo l'ingresso della Chiesa sta dentro la cinta muraria del paese, tutto il resto è fuori. Vicino al campanile il cimitero e a destra di questo la sacrestia (Inventarium Solenne Parochialis Ecc. e S. Antony Abb. Confec. anni 1686 Archiv. Parr.)
- XVIII (1725) Costruzione dell'attuale campanile. (Masciotta)
- XVIII (1791) Da un contratto di lavoro si apprende che fu dato l'incarico di stuccare tutta la Chiesa, di rialzare le finestre e farne lo scorcio alla parte di fuori". Furono fatti, inoltre, gli stucchi sull'arco sopra l'altare maggiore, rimodernate e rimpicciolate le lunette sopra le finestre e tinteggiata l'intera Chiesa. (Contratto del 1791, archivio parrocchiale)
- XVIII (1792) Furono eseguiti gli affreschi sulla volta opera del pittore Francesco Palumbo di Napoli (C. Casareno Pittori Molisani del periodo barocco - 1975)
- XX (1924) Al posto delle attuali due cappelle che danno nel presbiterio, vi dovevano essere (contin.all. 4)

SISTEMA URBANO. Compresa nei limiti del Centro storico, è situata in posizione intermedia tra l'insediamento più antico ed il versante di nuova espansione. È affiancata da una gradinata (Salita Buonarroti) che conduce al vecchio mercato e che segna il limite di demarcazione del centro storico rispetto all'intero centro urbano.

RAFFORI AMBIENTALE La Chiesa prospetta alla fine di Via Cavour chiudendola quasi e modificandone l'andamento rettilineo. Tre prospetti sono liberi e si affacciano rispettivamente in tre strade diverse. Il prospetto di destra è coperto in parte dalla casa canonica ed è chiuso in un giardino in parte pertinenza della stessa Chiesa. Il campanile, tra i più alti del centro storico, emerge volumetricamente dal profilo della zona.

SCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Lapide in marmo posata dietro l'altare maggiore a destra.

D.O.M./NIC RESURECTIONEM EXPECTA/ IOACHIM PAGLIONE/ EPUS TRIVENTINUS/ QUI ORIT/ DIE VI XBS A.D. MDCLXXX

Stemma in pietra sul prospetto sinistro; ovale con volute e palme incise sulla parte superiore (vedi all.n. 14).

Su una targa sempre in pietra; inferiormente a tale stemma:

PROCURATORE ECCLESIE S. ANTONI SENIORIS MURUM/VETUSTATE DILABENTEM A SOLO REE.../CURARUND AN.M.D.CCLVI.

RESTAURI (per interventi epoca)

XVIII	(1791)	Stuccatura e tinteggiatura dell'intera Chiesa. Rialzamento di tutte le finestre.
XIX	(1856)	Restauro da terra della parete sinistra.
XX	(1903)	Lavori di stabilitura dei muri esterni e docce di scarico.
XX	(1911)	Restauro dei due pergami ai lati dell'altare, oggi non più esistenti.
XX	(1968)	Restauro in corso: sostituzione delle capriate in legno con capriate in ferro. Rifacimento del tetto. Rifacimento di copertura. Rifacimento del pavimento. Spolveratura delle pareti interne.

- BIBLIOGRAFIA:** C. Carano - Pittori molisani del periodo barocco, almanacco del Molise 1975
 C. Carlomagno - Agnone dalle origini ai nostri giorni - Campobassè
 G. Masciotta - Il Molise, dalle origini ai nostri giorni, vol.3 Il circondario d'Isernia, Cava dei Tirreni 1952

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1988					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO				
	O	R	M	C	P	O	R	M	C	P	O	R	M	C	P
STRUTTURE SOTTERRANEE															
STRUTTURE SERRATE		X													
COBERTURE	X														
BOLSI															
VOLTE E SOFFITTI		X													
PAVIMENTI	X														
DICROAZIONI		X													
FRESCATI															
INNOVAC. INT.		X													
INNOVAC.		X													

OSSERVAZIONI: Lavori di restauro in corso: coperture e pavimenti restaurate. I pavimenti in fase di rifacimento.

ATTO MAPPA CATASTALE:	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: Dall'allegato n.5 all'allegato n.18	
PIANI E RELIEVI:	MAPPE - RELIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
ELEMENTI VARI:	ARCHIVI: Inventarium Solesse Parochialis Ecc ^a . S. Antony Abb. Confec ^a in mense novembris anni 1686, archivio parrocchiale. Altri documenti in fase di inventariazione nello stesso archivio parrocchiale.
NOTIZIE TECNICHE:	

ELEMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

FILATORE DELLA SCHEDA:

h. Patrizia Gabriele

Patrizia Gabriele

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONE:

19-11-1988

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
		ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso		MOLISE
ALLEGATO N. <u>2</u> Continuatione pianta					

(2002/00) Roma, 1975 - Im. Poligr. Stato - B. n. 000.000

cinta muraria, quindi appare oggi con la facciata rivolta verso il nucleo medioevale. Ha tre lati liberi ed uno con pertinenze contigue alla casa canonica). La pianta é longitudinale; ad aula; con dieci nicchie. Il campanile ha pianta quadrata.

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso

MOLISE

ALLEGATO N. 3 Continuazione descrizione

2000240 Roma, 1971 - Is. Polig. Scat. - S. G. 000400

all'interno. Qui il campanile appare attaccato al corpo della Chiesa, diversamente dal prospetto retrostante dal quale se ne distacca (vedi all.n. 15).

Nel prospetto corrispondente al presbiterio è leggibile il tetto a due falde, la finestra che illumina l'altare maggiore e un corpo addossato a tale parete, probabilmente un resto del campanile a destra dell'altare di cui si fa menzione nell'inventario del 1606 (vedi all.n. 16).

Il campanile a pianta quadrata, ha mercepiani molto evidenti e nicchie in pietra lavorata con motivo a conchiglia al primo ordine, cornici a quadrato quadrilobato al secondo ordine e finestre con archi a tutto sesto al terzo ordine. (vedi all.n. 17)

Il prospetto destro è in parte coperto dalla casa canonica e si affaccia su un giardino parzialmente di pertinenza della Chiesa.

Si aprono su questo prospetto le cinque finestre inquadrare in appositi vani ad arco ribassato (vedi all.n. 18).

Questi due ultimi prospetti, a differenza degli altri, sono intonacati. All'interno della Chiesa sono da segnalare: l'organo settecentesco; affreschi sulla volta di Francesco Palumbo raffiguranti la Madonna del Carmelo e la Natività; altri quadri di autori ignoti; l'altare maggiore in marmo policromo come la balaustra che separa il presbiterio dal resto della Chiesa.

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.A.S. Campobasso

MOLISE

ALLEGATO N. 3 Continuazione descrizione

2000240 Roma, 1971 - Is. Polig. Scat. - S. G. 000400

all'interno. Qui il campanile appare attaccato al corpo della Chiesa, diversamente dal prospetto retrostante dal quale se ne distacca (vedi all.n. 15).

Nel prospetto corrispondente al presbiterio è leggibile il tetto a due falde, la finestra che illumina l'altare maggiore e un corpo addossato a tale parete, probabilmente un resto del campanile a destra dell'altare di cui si fa menzione nell'inventario del 1606 (vedi all.n. 16).

Il campanile a pianta quadrata, ha mercepiani molto evidenti e nicchie in pietra lavorata con motivo a conchiglia al primo ordine, cornici a quadrato quadrilobato al secondo ordine e finestre con archi a tutto sesto al terzo ordine. (vedi all.n. 17)

Il prospetto destro è in parte coperto dalla casa canonica e si affaccia su un giardino parzialmente di pertinenza della Chiesa.

Si aprono su questo prospetto le cinque finestre inquadrare in appositi vani ad arco ribassato (vedi all.n. 18).

Questi due ultimi prospetti, a differenza degli altri, sono intonacati. All'interno della Chiesa sono da segnalare: l'organo settecentesco; affreschi sulla volta di Francesco Palumbo raffiguranti la Madonna del Carmelo e la Natività; altri quadri di autori ignoti; l'altare maggiore in marmo policromo come la balaustra che separa il presbiterio dal resto della Chiesa.